

**VIGASIO.** Il Consorzio di bonifica Veronese ha avviato un intervento che eviterà gli allagamenti

# Il Tartaro non fa più paura Ora le case sono al sicuro

I lavori sono partiti da valle, con l'acqua deviata su altri canali  
Tomezzoli: «Secondo i piani, saranno ultimati questo inverno»

Luca Fiorin

Un'intera area dell'abitato di Vigasio, quella in cui si trovano anche il municipio e gli impianti sportivi, rischiava di finire sotto acqua alla prima piena importante del fiume Tartaro. Per questo il Consorzio di bonifica Veronese ha deciso di mettere in cantiere un intervento volto a eliminare il pericolo.

«Una delle priorità che ci siamo trovati a dover affrontare di recente nel territorio in cui operiamo (che copre l'intera porzione della provincia veronese a destra dell'Adige, ndr) era mettere in sicurezza le zone di Vigasio poste attorno al Tartaro», spiega il presidente del consorzio, Antonio Tomezzoli. A rischiare erano soprattutto le case a destra del fiume, oltre che l'intero quartiere Alzeri, che si trova sulla sinistra a un'altezza inferiore rispetto a quella del corso d'acqua. Per risolvere questa situazione è stato necessario programmare un'opera dal costo totale di 940mila euro.

«Il problema», continua Tomezzoli, «è che la stabilità degli argini è messa costantemente a rischio dalla presenza di nutrie e gamberi. Questi animali, infatti, creano tane e cunicoli e, così facendo, compromettono la solidità delle sponde. Se non si fosse posto rimedio a questa situazione», prosegue il presidente del consorzio, «nel corso di qualche piena si sarebbe potuta verificare una rottura arginale, e in quel caso difficilmente si sarebbero evitati estesi allagamenti e danni alle abitazioni».

L'intervento, che è stato avviato in questi giorni con un leggero ritardo rispetto al previsto per non interferire con lo svolgimento della Festa della Polenta, modificherà l'attuale passaggio del fiume nel paese. L'alveo, che attualmente passa a fianco di alcune abitazioni, oltre che all'area del Mulino Martini, sarà spostato e abbassato lungo un tratto di circa un chilometro.

I lavori sono iniziati partendo da valle, nelle vicinanze dell'ex-mulino, e porteranno



Recupero dei pesci prima di mettere in secca l'alveo FOTO PECORA

un cambiamento significativo della situazione ambientale che da decenni la gente di Vigasio è abituata a conoscere.

Prima di mettere in funzione le escavatrici, il consorzio ha dovuto svolgere un'azione propedeutica. L'acqua che abitualmente scorre nel tratto di Vigasio del Tartaro è stata deviata su altri canali e fossati, che a loro volta sono sta-

ti oggetto di interventi di pulizia e adeguamento alle nuove portate. Questo ha significato mettere in asciutta l'alveo del corso d'acqua, spostando tutta la fauna acquatica. «Sono consapevole che si tratta di un'operazione complessa, ma doveva essere realizzata senza indugio. Secondo i piani, sarà ultimata nel corso di questo inverno», precisa Tomezzoli. •